



A L'Aquila il linguista Tullio De Mauro per una *lectio magistralis* promossa dalla prefettura



Davanti ad una platea di circa mille studenti nell'Auditorium della Scuola sottufficiali della Guardia di finanza a L'Aquila, si è tenuta giovedì 3 maggio la *lectio magistralis* del professor Tullio De Mauro sul tema 'Il linguaggio in Europa e nella società contemporanea'.

L'insigne linguista di fama internazionale, professore emerito dell'università 'La Sapienza' di Roma, già ministro della Pubblica istruzione, autore di numerosi testi nel campo della linguistica e della cultura in generale nonché membro delle più importanti associazioni culturali italiane e straniere, è stato invitato dal prefetto **Giovanna Maria Iurato** ad offrire questo suo contributo agli studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie.

Un regalo che la rappresentante del Governo ha fatto ai ragazzi aquilani, alla prese con una situazione di particolare situazione di malessere, legata ai disagi provocati dal sisma del 6 aprile 2009, per permettere loro di vivere quante più occasioni possibili di confronti culturali. In questa particolare occasione con un professore che da sempre dedica una parte rilevante della propria vita al contatto quotidiano con il mondo giovanile e allo studio delle diverse problematiche che lo investono.



L'evento, promosso in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale, la regione Abruzzo e la Guardia di finanza, è stato curato a livello organizzativo dalla fondazione Mondo Digitale, di cui il professor De Mauro è stato per lungo tempo presidente.

La fondazione è capofila in Abruzzo di due progetti finanziati dal Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi (Fei), uno dei quali d'iniziativa della prefettura dell'Aquila, nati per rispondere ai bisogni dei nuovi cittadini immigrati nel territorio aquilano e della Marsica e promuovere interventi in favore degli stranieri colpiti e marginalizzati dal sisma del 2009.

Numerose le domande che gli studenti hanno rivolto al professor De Mauro al termine della sua *lectio magistralis*, dando vita ad uno stimolante dibattito.